



Ott
31

Un ritorno alla grande di Corrado D'Elia con la ripresa del "Cirano di Bergerac" di Edmond Rostand

 31 ottobre 2016  Teatro  Milano, *Ombretta De Biase*, Teatro



D'Elia ripropone uno dei suoi più applauditi cavalli di battaglia e che continua ad affascinare il pubblico per l'immediatezza e la freschezza della riduzione in prosa del testo, per l'allestimento scenico essenziale ed elegante e per la bravura e l'affiatamento di tutti gli interpreti. La vicenda si svolge in un tempo lontano ed è più che nota al pubblico ma questo Cirano, interpretato dallo stesso D'Elia, ci si rivela come un nostro esuberante contemporaneo, dotato di un indomito spirito. Uno spirito che, chiuso in un corpo 'brutto', combatte senza peli sulla lingua, molto affilata peraltro, tutte le ingiustizie, gli asservimenti e il politicamente corretto tanto in voga in questi tempi. Il nostro eroe rivendica con fierezza il suo essere 'guascone', come lo sono i suoi numerosi e affezionati compagni di 'guasconate' e d'avventura. Quello di D'Elia è dunque un **Cirano** che ama di certo Rossana ma ama di più la vita, nonostante le abbia dato in sorte un nasone deturpante. Il che gli procura una intima e profonda sofferenza ma al contempo, grazie alla sua generosità, gli consente di offrire il suo ingegno di poeta e quindi di vivere il suo grande e unico amore per la donna attraverso l'amico Cristiano, suo fortunato rivale in amore. Solo la morte domerà lo spirito di Cirano e infine gli permetterà di farsi riconoscere come suo amante da Rossana, ormai da quattordici anni in lutto per la scomparsa in battaglia di Cristiano. Lo spettacolo, in scena al teatro Litta di Milano dal 18 al 30 ottobre, ha registrato il 'tutto esaurito' ad ogni replica.

Ombretta De Biase